

Comune di VALVASONE ARZENE Prot. 0007927 del 10-08-2023

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI VALVASONE ARZENE  
PROVINCIA DI PORDENONE

**FASCICOLO DELL'OPERA**  
allegato al Piano di Sicurezza e Coordinamento  
ai sensi dell'art. 91 comma b) del D. Lgs. 81/2008

**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA  
VIABILITA' COMUNALE IN FRAZIONE SAN LORENZO**

Committente	Il Sindaco pro-tempore del Comune di Valvasone Arzene (PN) c/o Sede Municipale – Piazza Mercato, 1 33098 Valvasone Arzene (PN) – p. iva 01772920938
Responsabile dei lavori (RL)	R.U.P. del Comune di Valvasone Arzene Recapito c/o Sede Municipale di Valvasone Arzene (PN)
Progettista	Arch. Mario Dallagnese Via Cimpello, 14 – 33080 Zoppola (PN)
Direttore dei lavori	Arch. Mario Dallagnese Via Cimpello, 14 – 33080 Zoppola (PN)
Coordinatore per la sicurezza	
in progettazione (CSP)	Geom. Gian Ugo Palù Via Francenigo, 3/C – Brugnera (PN)
in esecuzione (CSE)	Geom. Gian Ugo Palù Via Francenigo, 3/C – Brugnera (PN)

Valvasone Arzene, Agosto 2023

IL COMMITTENTE/ IL RESPONSABILE DEI LAVORI	IL COORDINATORE GEOM. Gian Ugo Palù

## S o m m a r i o

CAPITOLO 1.....	3
Funzione del Fascicolo Tecnico, descrizione sintetica dell'opera e delle sue caratteristiche e indicazione dei soggetti coinvolti .....	3
1.1    Funzioni del Fascicolo Tecnico .....	3
1.2    Descrizione delle caratteristiche dell'opera .....	3
1.4    Indicazione dei soggetti interessati.....	3
CAPITOLO 2.....	4
Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive.....	4
2.1    Definizioni.....	4
2.2    Elementi.....	4
2.3    Imprese manutentrici.....	4
CAPITOLO 3.....	5
Lavori di verifica e di manutenzione periodica .....	5
3.1    Generalità.....	5
3.1.1    Misure generali di tutela.....	5
3.1.2    Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro .....	5
3.1.3    Istruzioni per gli addetti di carattere generale .....	5
3.1.4    Misure generali da adottarsi per l'utilizzo delle attrezzature.....	6
CONFORMITA' NORMATIVA.....	6
MODALITA' D'USO DELLE ATTREZZATURE .....	6
MANUTENZIONE ATTREZZATURE .....	6
UTILIZZO DI ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE O DI ALTRE DITTE.....	6
3.1.5    Dispositivi di protezione individuale.....	6
3.1.6    Procedure di emergenza .....	7
RIFERIMENTI TELEFONICI PER PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI .....	7
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI.....	7
REGOLE COMPORTAMENTALI.....	8
3.2    Opere di manutenzione .....	8
3.2.1    Sede stradale.....	8
3.2.2    Rete fognaria, acque meteoriche, gas, acqua, telecom, enel .....	8
3.2.3    Impianto di illuminazione.....	8
3.2.4    Arredi, segnaletica.....	8
3.2.5    Verde pubblico .....	8
CAPITOLO 4.....	9
Riferimenti alla documentazione di supporto esistente .....	9
CAPITOLO 5.....	9
Tipologia costruttiva o impiantistica degli interventi: SCHEDE LAVORAZIONI .....	9

## CAPITOLO 1

Funzione del Fascicolo Tecnico, descrizione sintetica dell'opera e delle sue caratteristiche e indicazione dei soggetti coinvolti

### 1.1 Funzioni del Fascicolo Tecnico

Secondo quanto previsto dall'art. 91 comma b) del D.Lgs. 81/2008, il fascicolo tecnico dell'opera contiene le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, durante le opere di manutenzione ordinaria.

Il fascicolo con le caratteristiche dell'opera fa riferimento all'allegato XVI del D.Lgs. 81/2008.

Sotto l'aspetto della prevenzione dei rischi, il fascicolo rappresenta quindi uno schema della sicurezza per gli interventi di manutenzione.

Il fascicolo deve quindi descrivere i possibili futuri interventi per il mantenimento funzionale delle opere realizzate, riportando i rischi legati alla loro esecuzione e le misure preventive necessarie alla realizzazione in sicurezza dei medesimi.

Prima della consegna finale dei lavori, come ora avviene, è a carico del sottoscritto Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) completare ed aggiornare il presente fascicolo e la documentazione allegata, con le eventuali modifiche avvenute in fase di esecuzione dei lavori.

Ad avvenuta consegna finale dell'opera, la Committenza si impegna al controllo e all'aggiornamento nel tempo del documento.

Il fascicolo deve essere consultato ed aggiornato ad ogni operazione lavorativa e per ogni ricerca di documentazione tecnica.

### 1.2 Descrizione delle caratteristiche dell'opera

Il presente Fascicolo riguarda i lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale nel territorio del Comune di Valvasone Arzene (PN) in Frazione San Lorenzo.

In sintesi le opere riguardano il ripristino di tratti di asfaltatura esistenti, la messa in quota di chiusini ed altre opere di finitura minori. Gli interventi sono previsti nelle seguenti localizzazioni:

- via Maggiore
- via Bertoiussi
- via Braide

### 1.3 Documentazione tecnica relativa all'opera

La documentazione relativa all'opera è costituita dai seguenti elaborati:

- progetto definitivo-esecutivo
- documentazione finale di esecuzione e collaudo dell'opera

La documentazione è da allegare al presente fascicolo prima della consegna dell'opera; in alternativa va specificato dove la stessa è reperibile.

### 1.4 Indicazione dei soggetti interessati

Committente	Amministrazione Comunale di Valvasone Arzene
Indirizzo	Piazza Mercato, 1 - 33098 Valvasone Arzene (PN)
Telefono - Fax	0434-89044
Responsabile dei Lavori	
Indirizzo	c/o sede Municipale - Valvasone Arzene (PN)
Telefono - Fax	0434-89044
Progettista e Direttore dei Lavori	Arch. Mario Dallagnese
Indirizzo	Via Cimpello, 14 - 33080 Zoppola (PN)
Telefono - Fax	333-9912296
Coordinatore sicurezza	Geom. Gian Ugo Palù
Indirizzo	Via Francenigo, 3/C - Brugnera (PN)
Telefono - Fax	333-9181993
e-mail	gianugo.palu@gmail.com

## CAPITOLO 2

### Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive

#### 2.1 Definizioni

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono incorporate o a servizio della stessa per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi alla realizzazione dell'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure il cui apprestamento ed adozione è richiesto ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi alla realizzazione dell'opera.

#### 2.2 Elementi

A tal proposito dovranno essere presi in considerazione i seguenti elementi:

- ☐ accesso al luogo di lavoro
- ☐ sicurezza dei luoghi di lavoro
- ☐ impianti di alimentazione, carico e scarico
- ☐ approvvigionamento e movimentazione delle attrezzature per la manutenzione
- ☐ igiene sul lavoro
- ☐ interferenze e protezione dei terzi
- ☐ prodotti pericolosi
- ☐ alimentazione energia elettrica
- ☐ dispositivi di protezione individuale
- ☐ segnaletica essenziale da adottare

#### 2.3 Imprese manutentrici

Si prevede che le imprese e/o ditte che eseguiranno i principali lavori di manutenzione saranno principalmente le seguenti:

- ☐ impresa edile
- ☐ impresa illuminazione pubblica
- ☐ impresa/e reti tecnologiche di terzi
- ☐ impresa pavimentazione in conglomerato bituminoso
- ☐ impresa segnaletica orizzontale e verticale
- ☐ impresa sfalcio e manutenzione verde

## CAPITOLO 3

### Lavori di verifica e di manutenzione periodica

#### 3.1 Generalità

##### 3.1.1 Misure generali di tutela

Come indicato nell' articolo 95 del D.Lgs. 81/08, durante l'esecuzione anche delle opere di manutenzione, i datori di lavoro delle Imprese esecutrici dovranno osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 dello stesso D.Lgs. 81/08 e dovranno curare, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione di posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

##### 3.1.2 Rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose durante il lavoro

I principali rischi evidenziati dall'analisi dei pericoli e delle situazioni pericolose che possono determinarsi durante i lavori di manutenzione sono i seguenti:

- urti, colpi, impatti, compressioni
- vibrazioni
- scivolamenti, cadute a livello
- cadute dall'alto
- calore, fiamme, esplosione
- elettrici
- rumore
- vibrazioni
- cesoiamento, stritolamento
- investimento (da parte di mezzi meccanici)
- movimentazione manuale dei carichi
- polveri, fibre
- catrame, fumo
- biologici
- infezioni da microrganismi (in ambiente insalubre)
- olii minerali e derivati

##### 3.1.3 Istruzioni per gli addetti di carattere generale

Le istruzioni per gli addetti alle lavorazioni di carattere generale sono le seguenti:

- tutti gli addetti devono rispettare la segnaletica di cantiere e le indicazioni eventualmente fornite dai preposti in merito alla circolazione dei mezzi e delle attrezzature nell'area di lavoro
- quando le lavorazioni interessano tratti di strada aperti al traffico, prima dell'inizio dei lavori, occorre delimitare in maniera ben visibile la zona di lavorazione, comprensiva delle aree di manovra delle macchine operatrici; peraltro tutti i lavoratori devono indossare indumenti ad alta visibilità
- tutti gli addetti a terra devono tenersi lontani dalle attrezzature in funzione, possibilmente sotto il controllo visivo dell'operatore
- nelle zone di lavoro devono restare solo gli addetti strettamente necessari alla lavorazione; nelle stesse zone è fatto divieto di fumare, mangiare e bere

### 3.1.4 Misure generali da adottarsi per l'utilizzo delle attrezzature

#### CONFORMITA' NORMATIVA

Come previsto dall'art. 70 del D.Lgs. 81/08 il Datore di lavoro assicura che:

- le attrezzature di lavoro che verranno messe a disposizione dei lavoratori devono essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto
- le attrezzature di lavoro costruite in assenza di disposizioni legislative e regolamentari di cui al punto precedente e quelle messe a disposizione dei lavoratori antecedentemente all'emanazione di norme legislative e regolamentari di recepimento delle direttive comunitarie di prodotto, dovranno essere conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'ALLEGATO V del D.Lgs. 81/2008

Nota: Potranno essere considerate conformi le attrezzature di lavoro costruite secondo le prescrizioni dei decreti ministeriali adottati ai sensi dell'articolo 395 del decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547, ovvero dell'articolo 28 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

#### MODALITA' D'USO DELLE ATTREZZATURE

Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si farà riferimento a:

- manuali di uso e manutenzione
- schede delle attività lavorative allegates al presente piano

#### MANUTENZIONE ATTREZZATURE

La manutenzione viene:

- effettuata secondo i programmi previsti dal costruttore e dalle norme di buona tecnica
- l'effettuazione della manutenzione viene registrata su apposito registro a disposizione in cantiere

#### UTILIZZO DI ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE O DI ALTRE DITTE

Ogni impresa o lavoratore autonomo dovrà utilizzare la propria attrezzatura. Qualora si rendesse necessario l'utilizzo di attrezzature ma di proprietà di altre imprese o lavoratori autonomi, sarà attestata la consegna della stessa mediante un modulo di comodato gratuito. L'impresa esecutrice verificherà prima dell'inizio dei lavori la conformità degli stessi e provvederà affinché gli stessi vengano mantenuti in scrupoloso stato di funzionamento durante tutto il periodo di lavoro. Nel caso si notassero dei malfunzionamenti o dei guasti si avvertirà immediatamente il committente per organizzare le necessarie riparazioni.

### 3.1.5 Dispositivi di protezione individuale

Saranno utilizzati idonei DPI marcati "CE", al fine di ridurre i rischi di danni diretti alla salute dei lavoratori derivanti dalle attività effettuate in cantiere e durante l'uso di macchine e mezzi; in particolare i rischi sono legati a:

- le aree di lavoro e transito del cantiere;
- l'ambiente di lavoro (atmosfera, luce, temperatura, etc);
- le superfici dei materiali utilizzati e/o movimentati;
- l'utilizzo dei mezzi di lavoro manuali da cantiere;
- l'utilizzo delle macchine e dei mezzi da cantiere;
- lo svolgimento delle attività lavorative;
- le lavorazioni effettuate in quota;
- l'errata manutenzione delle macchine e dei mezzi;
- la mancata protezione (fissa o mobile) dei mezzi e dei macchinari;
- l'uso di sostanze tossiche e nocive;
- l'elettrocuzione ed abrasioni varie.



Nel processo di analisi, scelta ed acquisto di DPI da utilizzare nel cantiere sarà verificata l'adeguatezza alla fasi lavorative a cui sono destinati, il grado di protezione, le possibili interferenze con le fasi di cantiere e la coesistenza di rischi simultanei.

I DPI sono personali e quindi saranno adatti alle caratteristiche anatomiche dei lavoratori che li utilizzeranno. I lavoratori saranno adeguatamente informati e formati circa la necessità e le procedure per il corretto uso dei DPI.

Si effettueranno verifiche relative all'uso corretto dei DPI da parte del personale interessato, rilevando eventuali problemi nell'utilizzazione: non saranno ammesse eccezioni laddove l'utilizzo sia stato definito come obbligatorio.

Sarà assicurata l'efficienza e l'igiene dei DPI mediante adeguata manutenzione, riparazione o sostituzione; inoltre, saranno predisposti luoghi adeguati per la conservazione ordinata, igienica e sicura dei DPI.

Dovrà essere esposta adeguata cartellonistica per evidenziare l'obbligo di utilizzo dei DPI previsti nelle diverse fasi lavorative.

### 3.1.6 Procedure di emergenza

La tipologia dei luoghi in oggetto non ravvisa particolari situazioni che implicino procedure specifiche di emergenza ed evacuazione del luogo di lavoro.

Si forniscono in tal senso delle procedure comportamentali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza e in controlli preventivi.

Il personale operante nella struttura dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza:

- il capo cantiere è l'incaricato che dovrà dare l'ordine di evacuazione in caso di pericolo grave
- il capo cantiere una volta dato il segnale di evacuazione provvederà a chiamare telefonicamente i soccorsi (i "numeri utili" sono inseriti nell'apposita scheda nel piano di sicurezza e coordinamento)
- gli operai presenti nel cantiere, al segnale di evacuazione, metteranno in sicurezza le attrezzature e si allontaneranno dal luogo di lavoro verso un luogo sicuro (ingresso cantiere)
- il capo cantiere, giornalmente, verificherà che i luoghi di lavoro, le attrezzature, la segnaletica rimangano corrispondenti alla normativa vigente, segnalando le anomalie e provvedendo alla sostituzione, adeguamento e posizionamento degli apprestamenti di sicurezza.

#### RIFERIMENTI TELEFONICI PER PRONTO SOCCORSO E PREVENZIONE INCENDI

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, che dovranno essere indicati nella sezione specifica del POS dell'Impresa Affidataria.

Inoltre, ai sensi del punto 2.1.2, lettera h, dell'allegato XV del D.Lgs. 81/08 si rende necessaria la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo al fine di attivare rapidamente le strutture previste sul territorio al servizio di PRONTO SOCCORSO e PREVENZIONE INCENDI.

In cantiere dovrà, dunque, essere esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.



#### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

##### IN CASO D'INCENDIO

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115 o 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:  
**indirizzo e telefono del cantiere - informazioni sull'incendio**
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

##### IN CASO D'INFORTUNIO O MALORE

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118 o 112.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:  
**cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci**  
**tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.**
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

## REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☐ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 112.
- ☐ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☐ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☐ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☐ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☐ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

### **3.2 Opere di manutenzione**

#### **3.2.1 Sede stradale**

E' necessario eseguire un controllo visivo per verificare il perfetto stato di manutenzione del tappeto d'usura con cadenza biennale.

E' necessario eseguire un controllo visivo per verificare il perfetto stato di visibilità della segnaletica orizzontale e verticale con cadenza annuale.

In caso di rifacimento parziale o totale delle pavimentazioni e della segnaletica stradale, i rischi presenti sono di investimento, polveri, fumi, esposizione ad alte temperature, catrame e di vapori per la verniciatura, di cui è indispensabile disporre della scheda di sicurezza.

#### **3.2.2 Rete fognaria, acque meteoriche, gas, acqua, telecom, enel**

Bisogna controllare con cadenza biennale lo stato di degrado dei tubi, tramite controllo visivo aprendo i pozzetti d'ispezione posti sulla carreggiata ed individuabili dallo schema grafico delle condotte allegato al progetto.

Gli addetti dovranno accertarsi preventivamente della salubrità dell'aria all'interno dei manufatti, provvedere alla disattivazione della alimentazione elettrica prima di eseguire manutenzioni su eventuali apparecchiature in tensione.

E' presente il rischio dovuto ad una movimentazione manuale, durante l'apertura dei chiusini in ghisa dei pozzetti, per l'utilizzo non corretto di dispositivi di apertura non adatti e/o improvvisati, gli operatori devono dotarsi di specifici dispositivi per l'apertura degli stessi.

Il rischio di contatto con agenti biologici è può essere dovuto alla presenza di topi, siringhe ed altri elementi biologici fermatisi nei sifoni, operazione che dev'essere eseguita con idonei D.P.I. o da una ditta specializzata.

#### **3.2.3 Impianto di illuminazione**

Bisogna controllare con cadenza semestrale lo stato di tenuta all'acqua dei punti di illuminazione, controllando anche visivamente che le lampade funzionino.

Prevedere un piano di sostituzione dei corpi illuminanti in base alla durata prevista dal costruttore.

E' necessario verificare l'interruttore salvavita e la rete di terra, controlli da eseguirsi da persone qualificate, in conformità alla normativa vigente.

Per eventuali lavori di modifica o riparazione dell'impianto elettrico consultare gli elaborati grafici allegati e rivolgersi sempre a persone qualificate

#### **3.2.4 Arredi, segnaletica**

Tutti gli arredi, devono venire controllati con cadenza semestrale, verificando i punti di aggancio e la bulloneria.

Gli indicatori stradali dovranno essere verificati procedendo alla pulizia dei catarifrangenti.

I segnali stradali devono essere controllati relativamente alla stabilità dei sostegni ed al fissaggio dei cartelli.

Dovrà essere controllata la visibilità della segnaletica orizzontale.

#### **3.2.5 Verde pubblico**

La manutenzione del verde lungo le banchine stradali ha cadenza stagionale.

Si provvederà allo sfalcio lungo la banchina stradale e alla potatura periodica delle alberature.



#### CAPITOLO 4

##### Riferimenti alla documentazione di supporto esistente

La documentazione di supporto al presente Fascicolo dell'opera, indicata al p.to 1.3 del presente documento è reperibile presso:

Amministrazione Comunale di Valvasone Arzene	Ufficio Tecnico Comunale

#### CAPITOLO 5

##### Tipologia costruttiva o impiantistica degli interventi: SCHEDE LAVORAZIONI

La trattazione dei principali interventi di manutenzione viene effettuata, per maggiore facilità di consultazione, attraverso schede generali suddivise per tipologia costruttiva o impiantistica e relative sottoschede, suddivise per tipologia di intervento.

Le sottoschede sono a loro volta corredate, quando ritenuto utile o necessario, di tavole grafiche, disegni, schemi, ecc., contenenti informazioni atte ad una migliore comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione o ausiliarie; analogamente sono eventualmente allegate foto esplicative o altri documenti utili ad illustrare i contenuti delle schede stesse.

Si precisa che tale trattazione è da considerarsi non esaustiva, in quanto trattasi di interventi sull'opera prevedibili, come le manutenzioni ordinarie e straordinarie, suscettibili di ulteriore precisazione ed ampliamento durante l'utilizzo funzionale dell'immobile.

In tal caso sarà cura dell'utilizzatore o del committente provvedere all'aggiornamento ed integrazione del documento. Le schede che vengono allegate sono:

##### ELEMENTI COSTITUENTI LE PAVIMENTAZIONI

SOTTOSCHEDA 1.1 - manutenzione pavimentazione bituminosa ...

SOTTOSCHEDA 1.2 - manutenzione segnaletica orizzontale ...

SOTTOSCHEDA 1.1 – PAVIMENTAZIONE BITUMINOSA			
sotto scheda	tipo di intervento manutentivo	cadenza	tipologia operatori
1.1	controllo a vista del manto e ripristino modeste parti deteriorate con asfalto a freddo	annuale	operaio specializzato operaio qualificato
rischi principali	investimento, scivolamento a livello		
	movimentazione manuale di carichi		

misure preventive e protettive in dotazione ed ausiliarie a servizio degli operatori		
punti critici	misure preventive e protettive in dotazione	misure preventive e protettive ausiliarie
accessi ai luoghi di lavoro	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
sicurezza dei luoghi di lavoro	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
impianti di alimentazione e di scarico	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
approvvigionamento e movimentazione materiali	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
approvvigionamento e movimentazione attrezzature	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
igiene sul lavoro	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	- utilizzo d.p.i.
interferenze e protezione di terzi	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	- segnalazione occupazione suolo privato e/o pubblico e divieto accesso area di lavoro - coordinamento dell'attività con i residenti
prodotti pericolosi	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
alimentazione energia elettrica	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
D.P.I.	- scarpe di sicurezza con puntale antischiaffamento e suole in gomma antiscivolo, guanti in gomma, mascherina monouso, occhiali di protezione - indumenti alta visibilità	
allegati		segnaletica essenziale
foto allegate		allegato 1
figure allegate	mascherina monouso - occhiali di protezione - indumenti alta visibilità - palette gestione traffico	

# SOTTOSCHEDA 1.1 - PAVIMENTAZIONI BITUMINOSA

sotto scheda	allegato	numero	
1.1	figura	1	mascherina monouso - occhiali di protezione indumenti alta visibilità - palette per gestione traffico



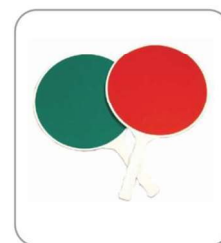
MH21



MH20



3302\_089



**SOTTOSCHEDA 1.1 - PAVIMENTAZIONI BITUMINOSA**

sotto scheda	allegato	numero	
1.1	1		

SEGNALI COMPLEMENTARI



Figura II 392 Art. 32

BARRIERA NORMALE



Figura II 393/a Art. 32

BARRIERA DIREZIONALE



Figura II 394 Art. 33

PALETTO DI DELIMITAZIONE



Figura II 395 Art. 33

DELINEATORE MODULARE DI CURVA PROVVISORIA

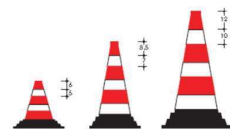


Figura II 396 Art. 34

CONI

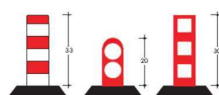


Figura II 397 Art. 34

DELINEATORI FLESSIBILI



Figura II 402 Art. 40

BARRIERA DI RECINZIONE PER CHIUSINI

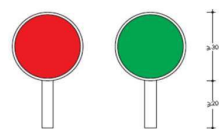


Figura II 403 Art. 42

PALETTA PER TRANSITO ALTERNATO DA MOVIERI

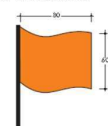


Figura II 403/a Art. 42

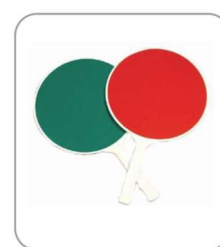
BANDIERA

SOTTOSCHEDA 1.2 – SEGNALETICA ORIZZONTALE			
sotto scheda	tipo di intervento manutentivo	cadenza	tipologia operatori
1.2	Controllo visivo e rifacimento segnaletica orizzontale	quando serve	operaio specializzato
rischi principali	investimento, scivolamento a livello		
	movimentazione manuale di carichi		
	chimico		
	movimentazione manuale dei carichi		

misure preventive e protettive in dotazione ed ausiliarie a servizio degli operatori		
punti critici	misure preventive e protettive in dotazione	misure preventive e protettive ausiliarie
accessi ai luoghi di lavoro	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
sicurezza dei luoghi di lavoro	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
impianti di alimentazione e di scarico	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
approvvigionamento e movimentazione materiali	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
approvvigionamento e movimentazione attrezzature	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
igiene sul lavoro	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	- utilizzo d.p.i.
interferenze e protezione di terzi	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	- segnalazione occupazione suolo privato e/o pubblico e divieto accesso area di lavoro - coordinamento dell'attività con i residenti
prodotti pericolosi	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
alimentazione energia elettrica	non è stata prevista alcuna specifica misura preventiva e/o protettiva	
D.P.I.	- scarpe di sicurezza con puntale antischiacciamento e suole in gomma antiscivolo, guanti in gomma, mascherina monouso, occhiali di protezione - indumenti alta visibilità (movieri)	
allegati		segnaletica essenziale
foto allegate		allegato 1
figure allegate	1. mascherina monouso - occhiali di protezione - indumenti alta visibilità - palette gestione traffico	

#### SOTTOSCHEDA 10.4 – SEGNALETICA ORIZZONTALE

sotto scheda	allegato	numero	
1.2	figura	1	mascherina monouso - occhiali di protezione indumenti alta visibilità - palette per gestione traffico



**SOTTOSCHEDA 10.4 – SEGNALETICA ORIZZONTALE**

sotto scheda	allegato	numero	
1.2	1		

SEGNALI COMPLEMENTARI



Figura II 392 Art. 32  
BARRIERA NORMALE



Figura II 393/a Art. 32  
BARRIERA DIREZIONALE



Figura II 394 Art. 33  
PALETTO DI DELIMITAZIONE



Figura II 395 Art. 33  
DELINEATORE MODULARE DI CURVA PROVVISORIA

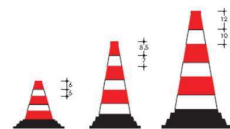


Figura II 396 Art. 34  
CONI

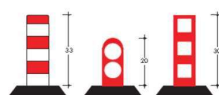


Figura II 397 Art. 34  
DELINEATORI FLESSIBILI



Figura II 402 Art. 40  
BARRIERA DI RECINZIONE PER CHIUSINI

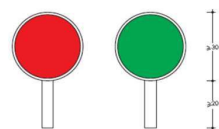


Figura II 403 Art. 42  
PALETTA PER TRANSITO ALTERNATO DA MOVIERI

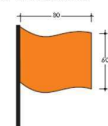


Figura II 403/a Art. 42  
BANDIERA